

VIADANA

Il Gruppo Saviola ha donato 130mila euro all'ospedale Oglio Po

Pagina 20

Serviranno per l'acquisto di un ecografo, ventilatori polmonari e strumentazioni per la cura del Covid-19

CASALMAGGIORE
SANITÀEMERGENZA
CORONAVIRUS

Il Gruppo Saviola dona 130mila euro all'ospedale Oglio Po

CASALMAGGIORE Ben 130 mila euro dal Gruppo Saviola a favore dell'ospedale Oglio Po per l'acquisto di un ecografo, ventilatori polmonari e altre strumentazioni necessarie per fronteggiare l'emergenza Covid-19. Un contributo fondamentale sia per quanto concerne l'enorme problematica legata al Coronavirus sia per rilanciare, quando questa delicata fase sarà superata, una struttura di cruciale importanza, e che in queste settimane è stata adibita nei suoi reparti a supportare tutte le attività necessarie per far fronte all'emergenza.

Negli scorsi giorni il di-

rettore sanitario dell'Azienda Socio Sanitaria di Cremona **Rosario Canino** è stato contattato da **Alessandro Saviola**: in quell'occasione il presidente del Gruppo aveva anticipato l'intenzione di contribuire concretamente a favore della sanità del territorio - e quindi dell'ospedale Oglio Po, il presidio maggiormente vicino a Viadana, Comune in cui risiede lo stabilimento principale tra i 13 del Gruppo - in questa situazione di straordinaria criticità legata alla diffusione del Coronavirus.

«L'importante donazione del Gruppo Saviola - ha sottolineato il direttore generale

dell'Asst di Cremona **Giuseppe Rossi** - ci dà la forza per continuare. Oltre all'imprevedibile valore umano, gli effetti benefici che ne derivano sono duplici: il primo è immediato - funzionale ad affrontare la criticità della situazione -; il secondo è teso al futuro. Ossia, è finalizzato a consolidare e ripensare l'ospedale in modo più adeguato alle esigenze di salute di un territorio, quello casalasco viadanesi, decisamente strategico per l'Asst di Cremona».

Ai ringraziamenti nei confronti del Presidente e di tutti i dipendenti del Gruppo Saviola si è associato anche Rosario

Canino direttore sanitario Asst di Cremona: «Questo gesto, nato con spontaneità e immediatezza, mi commuove. Viadana è la città dove vivo e l'ospedale Oglio Po è il luogo dove per anni ho svolto il ruolo di direttore medico, il mio legame con la gente e gli operatori sanitari di queste terre ha radici profonde. Grazie a questa donazione e a quelle che stanno arrivando con altrettanta generosità, l'ospedale Oglio Po avrà una possibilità concreta di trovare nuova energia e potenziare la sua attrattività».

Un ulteriore gesto a sostegno di chi ogni giorno combatte per salvare persone.

Una gesto importante anche per il futuro della struttura

L'equipe di terapia intensiva dell'Oglio Po

